



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita sull'articolo 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 8, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191;

VISTO, in particolare, il richiamato articolo 3, comma 2, del citato decreto legislativo n. 479 del 1994, e successive modificazioni e integrazioni secondo cui sono organi degli Enti: il presidente; il consiglio di amministrazione; il consiglio di indirizzo e vigilanza; il collegio dei sindaci e il direttore generale;

VISTO il comma 5 del predetto articolo 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994, secondo cui il *“il consiglio è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da quattro membri, tutti scelti tra persone di comprovata competenza e professionalità, con specifica esperienza nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia”*;

VISTO il comma 8 del predetto articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, secondo cui *“il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante il *“riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante le *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024, recante la nomina dell'avvocato Gabriele Fava a Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2024, al numero 456 per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione;

VISTA la nota prot. n. 6537 del 13 marzo 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha formulato la proposta di procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'INPS indicando i nominativi del sig. Antonio Di Matteo, della dott.ssa Michela Gelera, dell'on. Maria Luisa Gneccchi e del dott. Fabio Vitale;

VISTA la nota prot. n. 11762 del 12 marzo 2024 con cui il Ministro dell'economia e delle finanze ha espresso il proprio formale concerto ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 479 del 1994;





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1110/2024
Roma, 19.03.2024
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTI i curricula dei predetti nominativi;

VISTE le dichiarazioni rese dal sig. Antonio Di Matteo, dalla dott.ssa Michela Gelera, dall'on. Maria Luisa Gneccchi e dal dott. Fabio Vitale, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art.53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nonché in ordine all'assenza di condanne ai sensi dell'articolo 3 del citato d.lgs. n. 39/2013 e l'autocertificazione in ordine ad eventuali procedimenti penali;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

DECRETA

Articolo 1

1. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), oltre che dal presidente dell'Istituto, che lo presiede, è così composto:

- Sig. Antonio Di Matteo
- Dott.ssa Micaela Gelera
- On. Maria Luisa Gneccchi
- Dott. Fabio Vitale

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 13 MAR. 2024

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato
Alfredo Mantovano